

Capra: valide se creano valore per l'utenza

# «Fusioni, dico no a prove di forza»

«Le fusioni, che non sono effusioni, devono fare valore e non essere una dimostrazione di potenza. Devono portare stabilità alle aziende che le fanno e vantaggi ai consumatori finali». E' questo il messaggio che Renzo Capra, presidente di Asm Brescia, ha lanciato ieri alla controparte Aem Milano, con la quale ha allo studio un complesso progetto di aggregazione, nel corso della tavola rotonda del convegno promosso da Accenture e Agici sulle utilities italiane. Immediata è stata la replica di Alberto Sciumè, vicepresidente di Aem Milano, presente all'appuntamento.



Renzo Capra leader Asm

«Le effusioni si fanno prima, o sono la conseguenza di una buona fusione. Quello che conta - ha sottolineato Alberto Sciumè - è che la fusione deve basarsi su un effettivo piano industriale. Se c'è un piano industriale, la governance viene di conseguenza».

Roberto Formigoni, presidente della Regione Lombardia ha spiegato che «il governo regionale guarda con grande interesse e atten-

zione alla fusione di due importanti società elettriche lombarde come Aem e Asm, un passo importante verso la costruzione di una public company di dimensioni almeno regionali come è già accaduto in altri Paesi, ad esempio in Germania», alludendo alla realtà rappresentata dalla multiutility Rwe. Per quanto rimanga ancora il massimo riserbo sugli sviluppi della operazione, inoltre, il governatore della Lombardia, si è detto «ottimista sul raggiungimento del traguardo»

